



# Rassegna Stampa 9 settembre 2022

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

# Fornai, cuochi, camerieri, operai e impiegati le aziende alla ricerca di più manodopera

I centri per l'impiego: «Richieste aumentate del 65%, i maggiori profili per l'agricoltura»

● Aumentano le richieste di personale pervenute presso i sette Centri per l'Impiego della Capitanata. Per il periodo successivo alla tradizionale chiusura estiva delle aziende, si registra un aumento percentuale del numero dei profili richiesti, pari al 65%. I settori che presentano maggiori richieste sono "Agricoltura e agroalimentare" (11 offerte di lavoro per 57 profili richiesti), "Turismo e ristorazione" (11 offerte per 44 figure professionali, di cui una per iscritti al collocamento mirato), "Industria e trasporti" (11 offerte di lavoro per 34 unità, di cui 1 unità iscritta al collocamento mirato). Seguono i settori "Amministrativo" (8 offerte per 8 unità), "Costruzioni e impianti" (6 richieste per 17 profili), "Sanità, servizi alla persona e pulizia" (5 offerte per 15 figure richieste), "Commercio e artigianato" (1 ricerca per 1 unità).

Per il settore "Agricoltura e agroalimentare" si cercano: addetti alla cottura e mondatura ortaggi, autista di mezzi agricoli, braccianti agricoli, carrellista/operaio generico per frantoio, manutentori elettromeccanici, magazzinieri e magazzinieri mulet-

tisti. Per il settore "Turismo e ristorazione" c'è richiesta di: addetti ai servizi di ristorazione, aiuto cuoco in hotel, camerieri, maître, lavapiatti, pizzaiolo. Il settore secondario presenta ricerche relative alle seguenti figure professionali: fornaio, manutentore industriale, operaio generico, operaio

## COSA CHIEDONO LE IMPRESE

Addetti alla cottura e mondatura ortaggi, autista di mezzi agricoli braccianti agricoli, carrellista

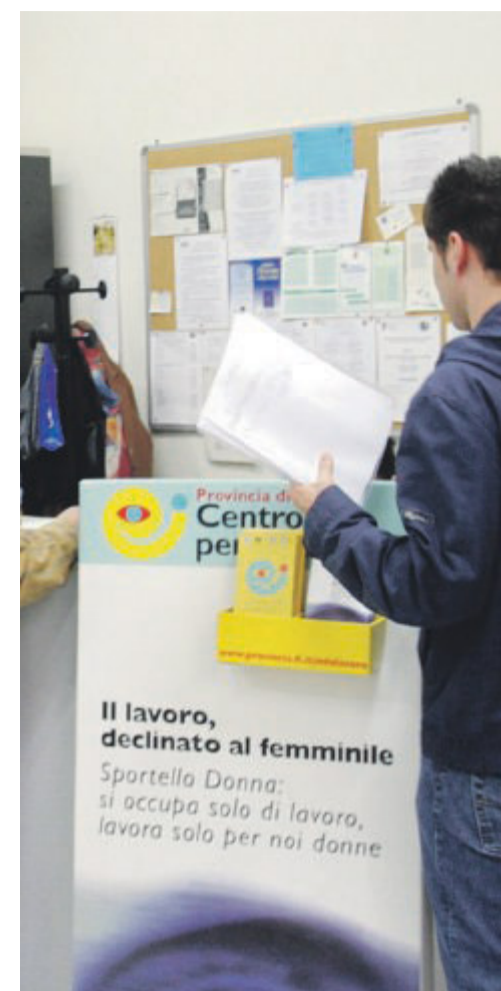
metalmecanico, elettromeccanici/elettrici, muratori/carpentieri.

Per l'ambito "Amministrativo" la ricerca è orientata su: agente assicurativo (tirocinio), collaboratore/trice di segreteria (tirocinio), collaboratore/trice amministrativo (tirocinio), consulente del lavoro, ICT Specialist, impiegato/a amministrativo/a contabile, responsabile comunicazione e responsabile ren-

dicontazione. Infine, per il settore "Sanità, servizi alla persona e pulizia" si cercano: addetti/e ai servizi di pulizia per hotel, infermiere/a professionale e assistente sociale.

Tutte le offerte di lavoro pubblicate dai Centri per l'Impiego della Puglia sono disponibili sul sito "LavoroxTe", raggiungibile attraverso il seguente link: <https://lavoroperte.regione.puglia.it/welcomepage/vacancy/cerca> oppure sull'app "Lavoro per te Puglia" disponibile su Play Store o App Store. La ricerca può essere filtrata per luogo di lavoro, professione, titolo di studio. Accedendo con SPID, si procede alla compilazione del proprio CV e all'invio della propria candidatura per la/le posizione/i di interesse.

Per qualsiasi informazione o comunicazione, gli interessati possono rivolgersi ai Centri per l'Impiego della provincia di Foggia (Ascoli Satriano, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano e l'Ufficio collocamento mirato di Foggia) aperti al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 con apertura pomeridiana il martedì dalle 15 alle 16.30.



CERCO LAVORO Un centro per l'impiego

Guadagnolo: «Burocrazia amica per le imprese, niente più "pellegrinaggi" per le autorizzazioni richieste»

● **MANFREDONIA.** Con l'attivazione dello Sportello unico digitale della Zona economica speciale (ZES) Adriatica, è di fatto avviata l'era dello strumento innovativo per un effettivo e razionale rilancio del settore economico-industriale-portuale, nel caso specifico dell'area adriatica della quale è parte integrante Manfredonia con sue aree e specialmente con il porto riferimento portante della Zes adriatica.

Lo Sportello unico digitale ([www.adriatica.zes.gov.it](http://www.adriatica.zes.gov.it)) è per tanti versi una grande e significativa novità in quanto consente alle imprese interessate piccole, medie o grandi, di insediarsi in quelle aree presentando istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione unica che consente attraverso una serie di semplificazioni amministrative, di accedere ad una gamma di agevolazioni fiscali.

«È l'instaurazione della burocrazia amica delle imprese che non dovranno più fare il "pellegrinaggio" presso enti vari per mettere insieme le autorizzazioni richieste», ha ribadito l'ingegnere Manlio Guadagnolo, commissario straordinario del Governo alla Zes adriatica, inaugurando lo Sportello unico digitale. La cerimonia si è svolta nella sede della nuova struttura commissariale presso la Camera di commercio di Bari.

La Zes adriatica è dunque entrata nella



**AREA PORTUALE II** retroporto del molo industriale, sotto il commissario della Zes Adriatica



# Manfredonia, investire nelle aree «Zes» ennesima occasione per le imprese locali

Pronti 200 ettari a fiscalità agevolata nel porto industriale, più altri 250 a Coppa del Vento

fase operativa effettiva a poco più di tre mesi dalla sua costituzione con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, il sigillo delle Corti dei Conti e la nomina del Commissario straordinario Guadagnolo il quale non ha perso tempo organizzando la struttura e l'operatività del nuovo organismo. Tra l'altro ha attivato le procedure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali finanziati col PNRR per oltre 42 milioni e per i quali

sono state emesse le prime tre ordinanze. «Lo strumento Zes - dice Guadagnolo - è pronto a disposizione degli imprenditori interessati a cogliere questa irripetibile, unica e straordinaria opportunità». Un appello ai potenziali investitori che possono usufruire di condizioni fiscali e funzionali come mai apparsi sul mercato. In Puglia le aree Zes a disposizione assommano a 2.900 ettari dei quali circa duecento nell'area portuale di Manfredonia

cui si aggiungono altri 250 ettari del sito industriale di Coppa del vento.

Nella storia economica-industriale dell'area di Manfredonia, le opportunità per iniziative a lunga prospettiva non sono mancate: a parte l'esperienza Anic-Enichem della quale si soffrono ancora gli strascichi, il Contratto d'area con una dotazione straordinaria ben si poneva come volano per una economia indotta. Quel che è mancata è stata una

adeguata cultura economica in grado di governare un movimento industriale che poteva portare lontano. Tutto è naufragato per la tracotante speculazione di massa. Oggi è questo il grande interrogativo che si pone: la classe dirigente, le imprese, la stessa popolazione sono in grado di gestire razionalmente l'opportunità Zes? Dai centri di potere locale tutto si tace. La sfida è aperta.

**Michele Apollonio**

# La Puglia va a idrogeno: anche Edison e Saipem investono sul nuovo polo

Tre impianti verdi: uno a Brindisi, l'altro a Taranto e il terzo a Cerignola  
Intanto la Masmec lavora con energia solare. E riesce anche a venderla

di **Cenzio Di Zanni e Lucia Portolano** ● a pagina 3



▲ **Tecnologia green** L'idrogeno green vede la Puglia capofila nazionale

## Edison e Saipem puntano sulla Puglia ora investono sul polo dell'idrogeno

Tre impianti verdi:  
uno a Brindisi, l'altro  
a Taranto e il terzo  
a Cerignola

di **Lucia Portolano**

Tre impianti di produzione di idrogeno verde da realizzare in Puglia: uno a Brindisi, l'altro a Taranto e il terzo

a Cerignola. L'idrogeno insieme con le fonti rinnovabili fanno parte della strategia adottata dall'Unione europea per giungere alla decarbonizzazione. Il progetto è stato redatto dal-

la società salentina Alboran Hydrogen Brindisi Srl, della quale da qualche giorno hanno acquisito le quote Edison e Saipem, la prima per il 50 per cento, l'altra per il 10 per cento. Per l'impianto di Brindisi l'iter autorizzativo è stato già avviato, la produzione dovrebbe iniziare alla fine del 2025 inizio 2026. Nel frattempo saranno richieste le autorizzazioni anche per Taranto e Cerignola.

I tre impianti hanno una capacità di elettrolisi complessiva pari a 220 megawatt, alimentati da circa 400 megawatt di energia solare fotovoltaica. Una volta a regime saranno in grado di produrre complessivamente fino a circa 300 milioni di normal metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno, destinati ad alimentare le industrie presenti sul territorio e la mobilità sostenibile, anche attraverso l'immissione nella rete gas locale. La produzione di idrogeno sarà destinata solo per usi industriali e resterà nel territorio regionale. La Puglia attualmente assorbe per il suo settore industriale più energia della media e

rappresenta circa il 6 per cento dei consumi energetici nazionali del comparto. La commissione Europea l'8 luglio 2020 ha pubblicato la strategia per l'idrogeno adottando la nuova teoria della green economy: il primato delle fonti rinnovabili e l'utilizzo assoluto dell'idrogeno verde.

Si punta sull'idrogeno come canale di accumulatore di energia per non sprecare l'energia delle rinnovabili. Intorno all'idrogeno girano milioni di euro finanziati nel Recovery plan. Questa nuova fonte energetica è importantissima per accumulare l'energia rinnovabile che è pulita, ma discontinua (come quella solare per esempio che è presente solo di giorno), e si ottiene scindendo la molecola. Per far ciò bisogna utilizzare degli elettrolizzatori. Gli impianti di Alboran prevedono infatti la installazione di un parco fotovoltaico in un campo agricolo, e a poca distanza la realizzazione di container compatti per gli elettrolizzatori, che constano di una vasca d'acqua demineralizzata dove passa la corrente elettrica e

produce idrogeno e ossigeno. L'idrogeno viene poi immesso nelle rete Snam e si miscela con il gas naturale, oppure può essere trasportato su gomma, o in tubi dedicati. Questi impianti sono strumentali per la realizzazione del progetto Puglia Green Hydrogen Valley.

Saipem detiene anche un'esclusiva per la realizzazione del progetto. L'impianto di Brindisi, che sorgerà tra il polo industriale e la centrale Enel di Cerano, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 megawatt alimentati da un campo fotovoltaico. La società spiega che «L'intero progetto, che coinvolge anche Acquedotto Pugliese, Ferrovie Apulo Lucane, i Distretti tecnologici e produttivi pugliesi, il Politecnico di Bari, le Università di Bari, di Foggia e del Salento, consentirà di massimizzare le sinergie con il territorio e favorire lo sviluppo di competenze per la creazione di una filiera locale».



▲ **Il futuro** L'idrogeno verde è al primo posto tra le priorità dell'Europa

# Prima frenata del lavoro, crollano industria e commerci

**Previsioni Unioncamere Anpal.** Tra settembre-novembre 2022 previste poco più di 1,4 milioni di assunzioni (-3% sul 2021): male meccanica (-19,9%), metallurgia (-25,6%), moda (-31,2%), bene l'edilizia (+30,4%)

**Claudio Tucci**

Dopo le avvisaglie di luglio, con -22mila occupati su giugno (primo dato negativo da agosto 2021 - fonte Istat) e il +45,65% di Cigs (primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo 2021 - fonte Inps) è arrivato ieri il terzo indizio di una frenata, vera, del mercato del lavoro sempre più alle prese con le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina.

Nel trimestre settembre-novembre 2022, secondo il bollettino Excelsior, targato Unioncamere-Anpal, diffuso ieri, le imprese prevedono di assumere poco più di 1,4 milioni di lavoratori, oltre 44mila in meno rispetto al medesimo trimestre 2021 (-3 per cento). A frenare è quasi tutta la nostra manifattura made in Italy (-13,4%, pari a -42.540 entrate preventivate rispetto sempre al medesimo trimestre 2021), con picchi nelle aziende della carta, cartotecnica e stampa (-14,6%), meccaniche (-19,9%), metallurgiche (-25,6%) e del tessile, abbigliamento, calzature (-31,2 per cento).

Primi segnali negativi anche dal mondo dei servizi (-3,7% di ingressi complessivi previsti da qui a novembre nel confronto tendenziale), soprattutto nel commercio, che segnala stop più marcato, -33% di assunzioni preventivate. In controtendenza il settore delle costruzioni, che evidenzia un più 30,4% di ingressi previsti nel trimestre settembre-novembre, complice i forti incentivi introdotti per il settore.



**Meccanica ed elettronica.**

Sono tra i settori con il calo maggiore di nuovi ingressi

A complicare un quadro già di per sé poco roseo è anche un altro dato: il mismatch, vale a dire la difficoltà degli imprenditori di trovare le risorse occorrenti. A settembre, sempre secondo il bollettino Excelsior, la percentuale di "introvabili" ha raggiunto un nuovo picco, il 43,3%, ben 7 punti in più rispetto a settembre 2021, quando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro riguardava il 36,4% dei profili ricercati. Le maggiori difficoltà nel reclutamento riguardano soprattutto gli operai specializzati (56,8% la quota di entrate difficili da reperire), i conduttori di impianti fissi e mobili e le professioni tecniche (entrambe al 47 per cento). I primi due motivi del mismatch sono sempre gli stessi: mancanza di candidati al primo posto, e a seguire, preparazione non adeguata all'incarico da ricoprire.

Insomma, tutti i principali indica-

tori fanno pensare a un autunno caldo anche sul fronte occupazione. Non a caso la Cisl, ieri, ha chiesto al governo Draghi di prevedere, con urgenza, una nuova dose di Cig scontata per le imprese. «È evidente dalle previsioni Excelsior che il sistema produttivo sta accusando un certo rallentamento legato alla crisi energetica e a un inevitabile atteggiamento di maggior cautela delle aziende - ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -. Un rallentamento che considererei quasi fisiologico in un contesto di incertezza e che sta colpendo soprattutto alcuni settori manifatturieri ed il commercio, mentre altri comparti, come le costruzioni, confermano andamenti positivi. Il vero problema, in questa fase, è l'impennata dell'inflazione, che riduce il potere di acquisto sulle famiglie. E, insieme a questo, la difficoltà sempre molto elevata delle imprese di trovare le giuste professionalità da inserire in azienda. Un nodo che ha molte origini, tra le quali la denatalità e il non adeguato collegamento tra formazione e mondo imprenditoriale, sul quale occorrerà intervenire».

Una (ulteriore) conferma del momento di difficoltà e di incertezza che le nostre aziende stanno vivendo è il dato sulle modalità di assunzione. A settembre se ne prevedono 524.240 mila; ma di queste 269 mila saranno a tempo determinato, pari al 51,4%. A seguire, ma più distanziati, contratti a tempo indeterminato, in somministrazione, e apprendistato.



**Primi dati negativi anche nei servizi (-3,7%), soprattutto nel commercio che segna lo stop più marcato, -33%**

# Prezzi ancora fuori target, Bce alza i tassi dello 0,75%

**Decisione unanime.** Le nuove proiezioni macro suggeriscono al Consiglio direttivo la linea dura, previsti altri aumenti

**Isabella Bufacchi**

Dal nostro corrispondente  
FRANCOFORTE

L'inflazione nell'Eurozona salirà quest'anno all'8,1%, 1,3% in più rispetto alle proiezioni macroeconomiche di giugno degli esperti dell'Eurosistema. E andrà al 5,5% nel 2023, +2% rispetto a giugno. Anche nel 2024 l'inflazione sarà ancora alta, 2,3% quella complessiva e quella di fondo, cioè «bene a nord del nostro target a medio termine», ha sentenziato la presidente Christine Lagarde ieri in conferenza stampa. È in questi numeri, in un'inflazione «che seguita a essere di gran lunga troppo elevata ed è probabile che si mantenga su un livello superiore all'obiettivo per un

zare i tassi di 75 centesimi, «un'importante misura», va anch'essa vista nelle proiezioni macroeconomiche presentate ieri in Consiglio, che nello scenario base prevedono rallentamento della crescita e stagnazione ma non recessione (Pil 2022 rivisto al rialzo a +3,1% rispetto al 2,8% di giugno, in virtù di un primo semestre andato meglio del previsto) poi +0,9% nel 2023 (-1,2% rispetto a giugno) e +1,9% nel 2024 (-0,2%). La recessione è stata pronosticata solo nello scenario avverso (-0,9% nel 2023 in caso di eventi estremi come il razionamento del gas e una protratta guerra in Ucraina) ma al momento la recessione non c'è e «0,75% si è potuto fare, per Lagarde la stretta dovuta al rialzo dei rendimenti dei bond «non è sbagliata», i mercati sono in linea.

L'entità del rialzo di 75 centesimi non è tra l'altro senza precedenti in assoluto: la Bce in passato ha abbassato i tassi di 0,75 e nel gennaio 2009 i depositi sono scesi dell'1%. Ma è la prima volta che i tassi ufficiali salgono dello 0,75% nell'area dell'euro come mossa restrittiva, a eccezione di un rialzo «tecnico» di tre quarti di punto sui depositi tra il 4 e il 19 gennaio 1999 per favorire la nascita dell'euro.

«Il Consiglio direttivo si attende di aumentare ulteriormente i tassi nelle prossime riunioni», si legge nelle decisioni di politica monetaria. Lagarde ha aggiunto che i rialzi dovranno essere «tempestivi» per arrivare «velocemente» al tasso neutrale, «ma non so questo tasso neutrale dove sia» ha puntualizzato. Tanto più lontana la Bce si troverà dal tasso neutrale, tanto più grandi saranno i rialzi per arrivarci, ha predetto. Ma alle domande dei giornalisti su quando e di quanto la Bce alzerà i tassi, Lagarde ha ripetuto che la Banca decide «sulla base dei dati», «di meeting in meeting», ha confermato che più rialzi saranno necessari perché «siamo molto lontani dal tasso (neutrale terminale, ndr) al quale rivedremo tornare l'inflazione al 2%». Tuttavia, in risposta al Sole 24 Ore che ha sollecitato una qualche indicazione prospettica concreta in assenza della forward guidance e senza livello esplicito del tasso terminale («0% non è il tasso neutrale» si è limitata a chiarire la presidente), Lagarde si è infine sbilanciata: per arrivare a centrare l'obiettivo del 2%, «occorreranno diversi meeting, probabilmente più di due, questo incluso, ma meno di cinque, ecco così potete avere un'idea di quanti incontri ci serviranno». Ha poi anche concesso che la Bce è pronta a superare il tasso terminale, se dovesse servire a riportare l'inflazione al 2% «a medio termine, non certo domani».

Lagarde ha anche detto che un rialzo di 75 centesimi «non è la norma» perché «non c'è nulla di prestabilito, nulla di predeterminato», tutto dipende dalla lettura di meeting in meeting dei dati e delle situazioni. Quel che fuori di ogni dubbio c'è, ha messo in chiaro Lagarde, è la determinazione della Bce a muoversi con lo strumento dei tassi, e non del QT (il quantitative tightening «è prematuro») per centrare il mandato dell'inflazione al 2%.

**La presidente Lagarde: ancora lontani dal tasso neutrale, diversi meeting per centrare l'obiettivo del 2%**

prolungato periodo di tempo» la spiegazione del rialzo di 75 centesimi deciso ieri all'unanimità dai 25 membri del Consiglio direttivo della Bce: i tassi nell'area dell'euro, negativi dal giugno 2014, sono da ieri tornati in terreno positivo.

È stata Lagarde stessa a volere tre quarti di punto percentuale, lei a convincere le colombe che 50 centesimi non bastavano, che bisognava fare «front loading», anticipare. «Vogliamo che tutti gli attori economici capiscano una cosa: la Bce fa sul serio», ha affermato determinata la presidente. «Un'azione con determinazione andava presa», ha rimarcato Lagarde, aggiungendo compiaciuta che ora la Bce non può più essere additata per essere «dietro la curva».

La finestra di opportunità per al-

## TASSI DI MERCATO

### Depositi di Stati senza tetto

La Bce ha rimosso ieri in via temporanea il tetto dello 0% sulla remunerazione dei depositi detenuti presso l'Eurosistema da Stati ed enti pubblici. Questi depositi, che ammontano a 600 miliardi, saranno remunerati al tasso di mercato: il minore tra il tasso dei depositi Bce e il tasso a breve dell'euro. Questa misura preserva l'efficacia della trasmissione della politica monetaria e il corretto funzionamento dei mercati, in particolare i pronti contro termine dove si registrano tensioni per la scarsità dei collaterali. La remunerazione di mercato invita il *debt office* dei ministeri del Tesoro a tenere la liquidità nell'Eurosistema, a non investire in risk free assets come i Bund, che per l'appunto scarseggiano.

—I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA